

Gme

I rigassificatori da soli non aprono il mercato

■■■ I rigassificatori non bastano. È questo l'allarme lanciato da uno studio dello Iefe-Università Bocconi pubblicato sull'ultimo numero della Newsletter del **Gestore del mercato elettrico (Gme)**. Il potenziale ruolo che il gas naturale liquefatto può avere nell'incremento della concorrenzialità dei mercati europei rischia infatti di essere frenato per colpa dei Paesi esportatori. «È possibile affermare - si legge nel lavoro di Susanna Dorigoni e Federica Poltroni - come ci siano molti elementi che potrebbero favorire la penetrazione del Gnl in Europa, fra cui la competitività delle forniture e la crescente domanda di gas. Tuttavia, il vincolo fisico relativo al deficit di capacità di liquefazione, che configura l'emergere di un mercato del venditore a monte, potrebbe compromettere questo sviluppo, determinando uno scarso impatto sulla sicurezza di approvvigionamento e sulla concorrenza nei mercati europei». Se non ci sarà sufficiente capacità di liquefazione i prezzi per i Paesi importatori saliranno e la convenienza del Gnl verrebbe meno. «Il gas naturale liquefatto - sostiene lo studio - sebbene potenzialmente in grado di aumentare il numero di importatori e, dunque, il confronto competitivo a valle della frontiera europea, non pare in grado di mettere in concorrenza tra loro i produttori a monte».

